

Si chiama **“GENIUS”**,
è il nuovo collettore in parallelo per
impianti di scarico, prodotto dalla **BONOMINI**.

*Posizionato direttamente sotto il vaso WC,
permetterà la completa ispezionabilità
dell'impianto grazie al convogliatore
estraibile brevettato.*



L'albero di Natale

Se c'era un controsenso nell'impiantistica idraulica era sicuramente quello di dotare di collettori centralizzati ed ispezionabili gli impianti di adduzione idrica così come gli impianti di riscaldamento (impianti che trasportano acque pulite), per poi eseguire gli impianti di scarico senza alcun collettore e per giunta con le varie diramazioni intersecantesi fra di loro in serie tramite le braghe, una dietro all'altra. Sarebbe proprio come se un elettricista collegasse le lampadine di un appartamento in serie una dietro all'altra, come le luci degli alberi di Natale, in modo che quando se ne bruciasse una tutte quelle a valle si spegnessero (quando si ottura una braga si blocca infatti tutto l'impianto a monte).

Per giunta murando i cablaggi elettrici sotto traccia senza le guaine, impedendone così la manutenzione futura. Esattamente come vengono eseguiti oggi moltissimi impianti di scarico: l'avvento delle materie plastiche ha soppiantato le vetuste tubazioni di piombo con l'onnipresente pozzetto che le caratterizzava e che svolgeva appunto la funzione di collettore e di ispezione di tutto l'impianto.

Al pozzetto si sono preferite le braghe, esteticamente invisibili, ma così gli scarichi sono diventati *“alberi di Natale”*: senza ispezione e collegati in serie. Salvo poi inventarsi di tutto per riuscire a ventilare un simile orbrobrio.

Il collettore in parallelo “GENIUS”, ispezionabile.

Preso atto che i canoni architettonici odierni non gradiscono la presenza sul pavimento delle stanze da bagno di coperchi di acciaio, testimonianza antiestetica della presenza di un sottostante pozzetto-collettore, la BONOMINI si è inventata un collettore che fosse quindi innanzitutto invisibile. Però ispezionabile e che permettesse sia il collegamento in parallelo che la ventilazione.

Dal momento che il vaso WC è relativamente facile da rimuovere, si è pensato quindi di trasformare la tradizionale *“curva WC”* in un collettore vero e proprio, dotato di numerosi ingressi radiali la cui accessibilità ed ispezione è resa possibile estraendo il convogliatore di flusso centrale (figg. 4 e 5).



Fig. 1 - Collegamento in serie: l'ostruzione di una braga blocca tutto l'impianto a monte

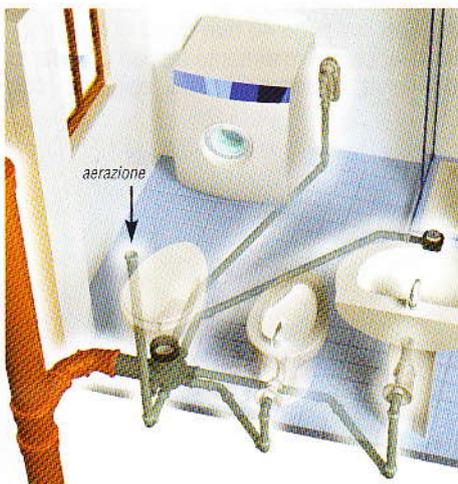


Fig. 2 - Collegamento parallelo: orientamento dello scarico del collettore a destra del WC

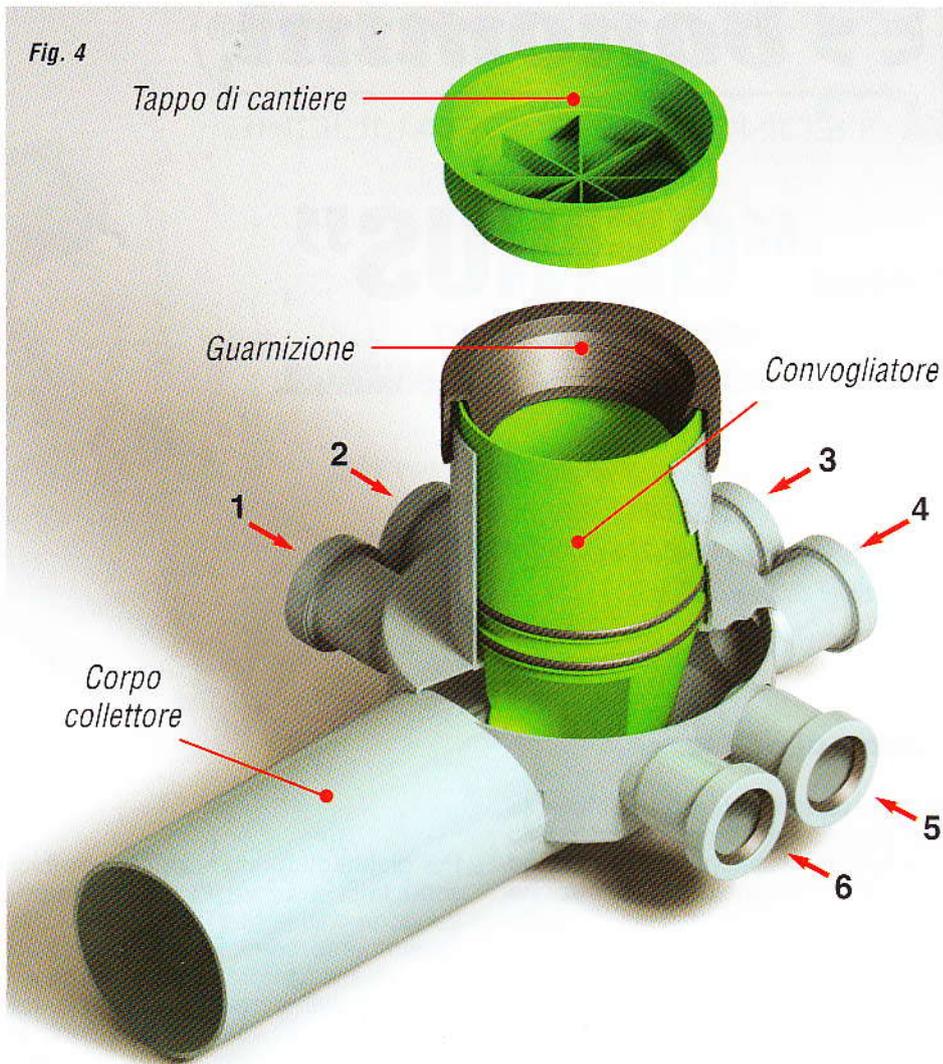


Fig. 3 - Collegamento parallelo: orientamento dello scarico del collettore sul retro del WC

Come funziona

Posizionato direttamente sotto il vaso WC al posto della solita "curva", di cui svolge pertanto tutte le funzioni, riceve singolarmente le diramazioni di scarico provenienti dai vari sanitari, permettendo di destinare un suo ingresso alla ventilazione del collettore stesso. In questo modo le variazioni di pressione, che inevitabilmente si verificano all'interno dell'impianto di scarico, non influenzeranno più reciprocamente le varie diramazioni (come invece avviene negli impianti tradizionali che non siano dotati di ventilazione secondaria, provocando lo svuotamento dei sifoni e fastidiosi gorgoglii) ma bensì si concentreranno nella zona del collettore. Saranno così facilmente neutralizzate dalla diramazione destinata alla ventilazione che viene così a trovarsi nella posizione ideale, cioè la camera comune a tutti gli ingressi ovvero il collettore. I reflui trasportati negli impianti di scarico sono poi causa di non rare otturazioni parziali e perfino totali delle tubazioni, dovute alla sedimentazione delle sostanze organiche, fibre, saponi e quant'altro può finire accidentalmente in uno scarico. L'ispezionabilità dell'impianto di scarico è pertanto indispensabile che andrebbe prescritta dalle norme di settore, a tutela dell'utente (consumatore).

Il collettore "GENIUS" è perciò dotato di un elemento centrale, il convogliatore, che può essere rimosso permettendo l'accesso a tutte le diramazioni dell'impianto, in modo tale da poter accedere con gli strumenti adatti alla distruzione delle tubazioni. Chiaramente è un intervento che solo un installatore



può eseguire, dovendosi rimuovere prima il vaso WC per avere accesso al collettore, ma è sicuramente meglio che rompere i pavimenti!

La posa del collettore "GENIUS"

Dicevamo appunto che viene posato come una normale curva WC, dispone di sei ingressi radiali da 40 mm dotati di guarnizione a labbro, normalmente tappati e pertanto da aprire a seconda delle esigenze con

l'apposito utensile perforatore. La disposizione radiale degli ingressi permette di collegarli facilmente alle varie diramazioni di scarico secondo la linea di flusso ideale. Può essere installato con lo scarico da 110 mm rivolto verso il retro del vaso WC, così come rivolto a destra o a sinistra come mostrato in figura 6. E' presente nella confezione una dimasagoma che serve ad evitare di forare accidentalmente il collettore con le viti di fissaggio del vaso WC, così come il pratico tappo di cantiere per impedire l'accesso casuale di detriti nel collettore durante i lavori.

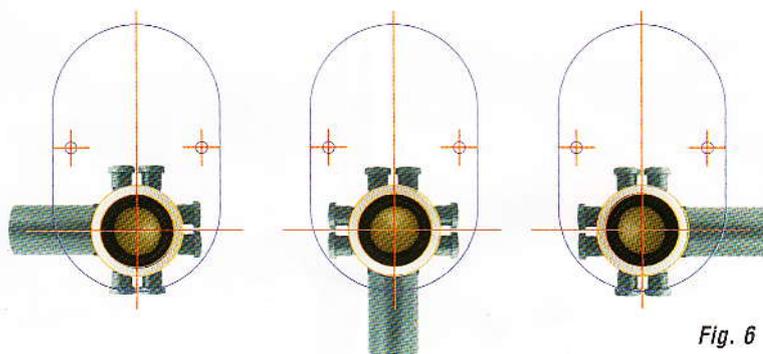
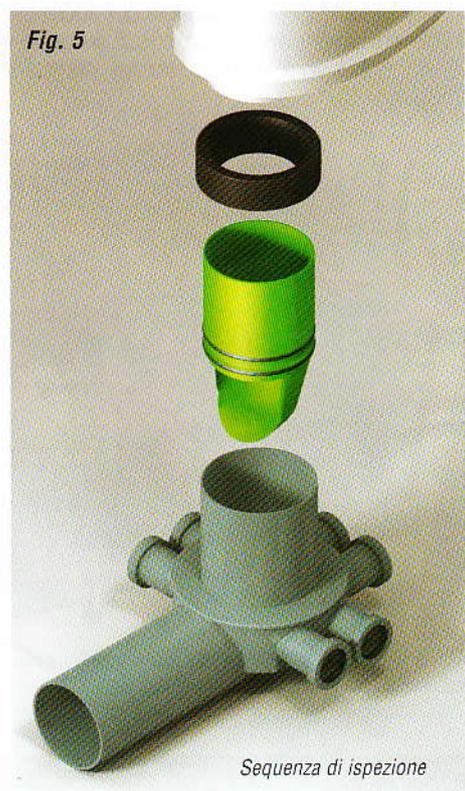


Fig. 6